

Presentazione

L'idea temeraria di pubblicare un libro con una selezione di articoli, racconti – e perfino poesie! – selezionati tra le centinaia di contributi pubblicati nel blog *SoloScacchi* dalla sua fondazione ad oggi è figlia della stessa passione che uno sparuto drappello di appassionati – di scacchi *ma non solo* – ha profuso a partire dal 2009 nel creare e tenere in vita questo blog di scacchi – *ma non solo* – che ha ormai conquistato la dignità di un vero e proprio laboratorio culturale, in cui gli scacchi si confondono e si confrontano con la storia, la letteratura, la musica, la fotografia e le arti figurative.

Il progetto di questo libro, la cui redazione è stata curata da Riccardo Moneta – *ma non solo* – risponde prima di tutto al desiderio di valorizzare e mettere “nero su bianco” almeno una piccola parte di questa vasta produzione, per offrire ai cultori della materia e ai simpatizzanti di *SoloScacchi* – *ma non solo* – un'opera che si propone come “manifesto” e come ponte verso nuovi modi di vivere e “leggere” gli scacchi.

Ma che cosa è *SoloScacchi*? Il “nostro” blog (www.soloscacchi.net) è nato nel 2009 da un'idea di Claudio Sericano, noto studioso di storia degli scacchi, e negli anni a seguire ha raccolto gli interventi di innumerevoli amici e figure di spicco del mondo degli scacchi, per affermarsi infine come uno dei più letti e seguiti nell'ambito del movimento scacchistico italiano. Attualmente è condotto e arricchito quotidianamente di nuovi articoli, in un clima di grande serenità e allegria, da Marramaquís, Mongo, Martin Eden, Cserica, Jas Fasola, Luca Monti, Alfredo, Fabio Lotti, Franco Trabattoni e altri, come il pluricampione italiano Stefano Tatai, che hanno aperto i loro archivi personali per condividere memorie e partite che rischiavano di cadere nell'oblio.

Dal maggio del 2013 editore del sito è Messaggerie Scacchistiche, che ha aderito all'invito dei redattori per sostenere la continuità e la crescita di *SoloScacchi*, uno spazio aperto in cui tutti gli appassionati sono invitati ad intervenire, come lettori, commentatori o autori, nello spirito di amicizia e di “passione condivisa” che è la nostra bandiera.

Roberto Messa